

Cinque incontri per chi vuole «ricostruire il Paese»

Ambrosianeum: al via oggi con Baldassarri e Vitale un ciclo sulla crisi sociale, economica e etica dell'Italia e le vie per affrontarla

C'è un Paese da ricostruire. E dipende da noi. Come dopo la guerra, quando – era l'8 gennaio 1948 – l'Ambrosianeum vedeva la luce da un'idea del cardinale Schuster, arcivescovo di Milano, e dall'iniziativa di persone come Giuseppe Lazzati ed Enrico Falck, per sostenere la rinascita morale e civile dell'Italia repubblicana. Più di sessant'anni dopo, altre macerie opprimono il Paese. E serve tracciare una via alternativa tra la rassegnazione e la rabbia. Come prova a fare la Fondazione culturale Ambrosianeum con il ciclo di cinque incontri che prende il via stasera nella sede di via delle Ore 3 a Milano.

Ricostruire il Paese: dipende da noi è il titolo dell'intero itinerario, curato da Vittorio Coda, docente emerito della Bocconi. *Vederci chiaro* è invece il titolo dell'incontro di oggi (dalle 17,30 alle 19,30 come i seguenti): l'economista d'impresa Marco Vitale

spiegherà «Le radici della crisi, le conseguenze sul sistema e il *confiteor* che deve discenderne»; Marco Baldassarri, presidente del Centro studi economia reale, proverà a illuminare «Il mistero della finanza pubblica italiana». «Di fronte alla gravità della crisi economica, sociale ed etica che affligge il Paese – spiegano in Fondazione – il ciclo vuol essere una coraggiosa opera di chiarimento messa in campo da Ambrosianeum per combattere la confusione di idee facendo opera di verità, e per contribuire alla consapevolezza che se vogliamo, con l'impegno di tutti, cambiare le cose è possibile». *Recuperare fiducia in noi stessi* è il tema del secondo incontro, in calendario il 5 febbraio. Interverranno Gianfelice Rocca,

presidente di Assolombarda («Spezziamo la spirale della fiducia»), Marco Fortis, vicepresidente di Fondazione Edison («I punti di forza del nostro Paese») e il docente emerito della Bocconi

Giorgio Brunetti («Le risorse "uniche" da valorizzare nelle diverse realtà locali»). Il 12 febbraio si rifletterà su come *Voltare vagina* con il gesuita Giuseppe Trotta (Fondazione culturale San Fedele: «Cambiamo, cominciando da noi stessi», il titolo del suo contributo), il consigliere regionale Umberto Ambrosoli («Abbattiamo gli steccati e uniamo le forze») e il presidente di Isvi-Istituto per i valori d'impresa Giuseppe Gario («Il circuito virtuoso»).

Fare meglio e di più. Con meno, ovunque è il filo conduttore dell'incontro che si svolgerà il 26 febbraio con Luca Meldolesi, già docente di politica economica a Napoli (che porterà la sfida del titolo nell'ambito della pubblica amministrazione), Francesco Longo, professore di management pubblico alla Bocconi (che parlerà di sanità) e Vittorio Coda (che spiegherà come promuovere «ovunque valori e cultura del buon management e di una governance responsabile»).

Il 5 marzo l'ultimo incontro: *Convertire il disagio sociale in forza costruttiva*. Ne parleranno Enzo Balboni, ordinario di diritto costituzionale all'Università Cattolica («Vitalità della Costituzione: cosa tenere e cosa cambiare»), don Antonio Loffredo, parroco del Rione Sanità a Napoli («La parola ai giovani») e Marco Pogliani, consulente di comunicazione. Info: 02.86464053; www.ambrosianeum.org.

Lorenzo Rosoli

© RIPRODUZIONE RISERVATA

